

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

In 400 alla pastasciutta antifascista con le sezioni ANPI del Legnanese

Leda Mocchetti · Friday, July 26th, 2024

Il Legnanese a tavola per la pastasciutta antifascista. Giovedì 25 luglio in 250 si sono ritrovati al **Chiostro Solidale di Cerro Maggiore** con le sezioni ANPI di Canegrate, Cerro Maggiore, Legnano, Nerviano, Parabiago, San Vittore Olona, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese e Nerviano per la storica pastasciutta dei fratelli Cervi e per le “Canzoni Resistenti” di Renato Franchi e della sua band, **mentre altre 140 persone si sono radunate al Partigiano di Rescaldina** insieme alla sezione cittadina, al gruppo Emergency di San Vittore Olona e a Spi Cgil.

«**Per ricordare, non scordare il passato guardando al futuro** – sottolinea Primo Minelli, presidente provinciale dell’ANPI ed esponente della sezione legnanese -. Raccogliendo le firme per indire il referendum contro l’autonomia differenziata voluta dal Governo a difesa della Costituzione».



Come è nata la pastasciutta antifascista

È il **25 luglio 1943**. Il gran consiglio del fascismo, che non si riunisce dal 1939, approva l'ordine del giorno presentato da Dino Grandi che prevede la sfiducia a Benito Mussolini: **dopo 21 anni, in Italia finisce il governo del partito fascista** e il re sceglie il maresciallo d'Italia Pietro Badoglio come nuovo capo del governo. **I Cervi, contadini e antifascisti, sono al lavoro nei campi e non vengono subito a sapere della caduta di Mussolini**, ma tornando a casa vedono le persone in festa. **Sanno bene che la guerra non è finita, ma decidono comunque di festeggiare.**

«Si procurarono la farina, presero a credito burro e formaggio dal caseificio e **prepararono chili e chili di pasta** – [si legge nell'archivio dell'Istituto Alcide Cervi](#) -. Una volta che questa fu pronta, **caricarono il carro e la portarono in piazza a Campegine pronti a distribuirla alla gente del paese**. Fu una festa in piena regola, un giorno di gioia in mezzo alle preoccupazioni per la guerra ancora in corso: anche un ragazzo con indosso una camicia nera fu invitato da Aldo a unirsi e a mangiare il suo piatto di pasta».

Quella pastasciutta, poi, è diventata **un simbolo della Resistenza antifascista, celebrato ancora oggi in tutta Italia**.

This entry was posted on Friday, July 26th, 2024 at 10:10 am and is filed under [Alto Milanese, Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.